

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07
Mail: alexanca@inwind.it
Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

ECC.MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

PER L'EMILIA ROMAGNA

-BOLOGNA-

R I C O R S O

MATERIA CONCORSO PUBBLICO IMPIEGO

con istanza cautelare ex art. 55 c.p.a.

Per il Prof. COCCHI Giuseppe nato a Campobasso (CB) il 3.4.1987 ed ivi residente in via Vincenzo Tiberio 7, C.F.CCCGPP87D03B519I , rappresentato e difeso per procura speciale in calce al ricorso agli atti del fascicolo telematico ai sensi dell'art. 18 comma 5 D.M. 44/2011 ed elettivamente domiciliato ex l. 12 novembre 2011, n. 183 presso lo studio dell'Avv. Alessandro Ancarani del foro di Modena in Modena, via Scarpa 6 e, per comunicazioni all'indirizzo pec alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

- ricorrente

CONTRO

Ministero dell'Istruzione (già Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) (C.F. 80185250588), in persona del Ministro p.t.;

- resistente

E NEI CONFRONTI DI

PEDRONI Elena

CREMA Silvia

- controinteressati

nonché quali controinteressati nei confronti degli inclusi nella graduatoria finale di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) per la regione Emilia Romagna del concorso “procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di

primo e secondo grado su posto comune e di sostegno” di cui al D.D. 510 del 23.4.2020 e D.D. n. 783 del 8.7.2020 di modifica

- controinteressati

**PER L'ANNULLAMENTO/DICHIARAZIONE DI NULLITA'
/DISAPPLICAZIONE PREVIA ADOZIONE DI MISURA CAUTELARE**

- 1) del decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 382 del 30.6.2021 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) a seguito di rettifica e nuovamente pubblicata la graduatoria definitiva così risultante, nella parte in cui non reca il nominativo dell'odierno ricorrente (**doc.1**);
- 2) del decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 308 del 15.6.2021, di prima approvazione della graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) nella parte in cui non reca il nominativo dell'odierno ricorrente (**doc. 2**);
- 3) della griglia di valutazione relativa alla correzione della prova scritta del ricorrente Cocchi Giuseppe (cod. elaborato 94), conosciuta in data 10/06/2021, nella parte in cui reca valutazioni ingiuste/inique ed incongruenti per difetto in relazione alle prove scritte d'esame elaborate dal ricorrente e nella parte in cui reca giudizio finale di “insufficiente” (**doc. 3**);
- 4) della suddetta griglia di valutazione relativa alla correzione della prova scritta del ricorrente Cocchi Giuseppe (cod. elaborato 94), conosciuta in data 10/06/2021, nella parte in cui risulta DIFFORME dal modello di scheda di valutazione pubblicata sul sito del MI e da adottarsi;
- 5) della suddetta griglia di valutazione relativa alla correzione della prova scritta del ricorrente Cocchi Giuseppe (cod. elaborato 94), conosciuta in data 10/06/2021, nella parte in cui utilizza criteri di valutazione diversi da quelli utilizzati per la correzione della prova scritta, anonima, avente codice 301;
- 6) per quanto occorrer possa degli avvisi dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna prot. n. 8595 e 8705 del 11 maggio u.s. e prot. n. 11028 del 1 giugno

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

u.s. di comunicazione degli esiti relativi alle prove scritte per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE)

- 7) di ogni altro atto presupposto, connesso e/o consequenziale, nonché di ogni altro atto e/o provvedimento allo stato sconosciuto avverso il quale si formula espressa riserva di motivi aggiunti.

PER LA DECLARATORIA, IN VIA CAUTELARE

del diritto del ricorrente all'ammissione alla valutazione dei titoli prevista dall'art. 15 del DD 510/2020 in quanto procedura successiva al superamento della prova scritta e funzionale all'inserimento nella graduatoria finale di merito e quindi per l'inserimento nella graduatoria finale di merito

PER LA CONDANNA IN FORMA SPECIFICA

EX ART. 30, COMMA 2, C.P.A.

delle Amministrazioni intimate all'adozione del relativo provvedimento - anche cautelare - di ricorrenza della prova scritta e per la tutela del diritto del ricorrente alla valutazione dei titoli prevista dall'art. 15 del DD 510/2020 in quanto procedura successiva al superamento della prova scritta e per il diritto all'inserimento nella graduatoria finale di merito del concorso così come previsto dal detto Decreto e, comunque, in via subordinata, al risarcimento dei danni in forma specifica.

PREMESSO

IN FATTO

- 1) Il Prof. Cocchi Giuseppe partecipava alla Prova scritta prevista dalla "procedura straordinaria, per titoli ed esami, per l'immissione in ruolo di personale docente della scuola secondaria di primo e secondo grado su posto comune e di sostegno" di cui al concorso indetto D.D. 510 del 23.4.2020 e D.D. n. 783 del 8.7.2020 di modifica (**doc. 4 e 5**);

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

- 2) L'art. 15 del suddetto bando di concorso prevedeva la formazione di graduatorie regionali secondo le modalità e con gli effetti dettati dall'art. 15 che appresso si riporta:

Art. 15

Graduatorie regionali ed elenchi regionali di aspiranti all'abilitazione

La commissione di valutazione, preso atto del risultato della prova scritta e valutati i titoli, procede alla compilazione della graduatoria regionale ai fini dell'immissione in ruolo.

Per le classi di concorso per le quali, in ragione dell'esiguo numero dei posti conferibili, e' disposta l'aggregazione territoriale delle procedure secondo lo schema di cui all'Allegato B del presente decreto, sono approvate graduatorie distinte per ciascuna regione.

Ciascuna graduatoria regionale finalizzata all'immissione in ruolo, distinta per classe di concorso, grado di istruzione, tipologia di posto, comprende un numero di candidati non superiore ai contingenti assegnati a ciascuna procedura concorsuale, come determinati nella previsione di cui all'Allegato A del presente bando.

Le graduatorie sono approvate con decreto dal dirigente preposto all'USR, sono trasmesse al sistema informativo del Ministero e sono pubblicate nell'albo e sul sito internet dell'USR.

Le graduatorie sono utilizzate annualmente ai fini dell'immissione in ruolo sui ventiquattromila posti, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, per un triennio, e anche successivamente, ove necessario, all'anno scolastico 2022/2023, sino al loro esaurimento, nel rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 1 del presente bando.

Allo scorrimento delle graduatorie di merito regionali si applica la procedura autorizzatoria di cui all'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e successive modificazioni.

Successivamente alla redazione della graduatoria di merito, la commissione procede, altresì, per i posti comuni, alla compilazione di un elenco non graduato dei soggetti che hanno conseguito nella prova scritta il punteggio non inferiore a 56 punti su 80 e che a seguito della valutazione dei titoli non rientrano nel contingente previsto. Detti soggetti possono accedere alle procedure di acquisizione del titolo di abilitazione, da disciplinarsi con successivo decreto del Ministro ai sensi dell'art. 1, comma 13 del Decreto Legge. Il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento non dà diritto ad essere assunti alle dipendenze dello Stato.

- 3) Con le modifiche introdotte dal suddetto DD 783, all'art. 13, veniva anche modificata la prova scritta passando dall'originario testo di cui all'art. 13 DD 510/2000 che prevedeva "80 quesiti a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta" al testo introdotto DD 783/2000 che ha

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

previsto “a. cinque quesiti a risposta aperta, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze disciplinari e didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento;

b. un quesito, composto da un testo in lingua inglese seguito da cinque domande di comprensione a risposta aperta volte a verificare la capacità di comprensione del testo al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. “

- 4) Per la valutazione della prova scritta, il testo del decreto di modifica, sempre all'art. 13, comma 6 prevedeva che la Commissione di valutazione dovesse avvalersi di una “griglia di valutazione” secondo quanto si riporta appresso e per come nel prosieguo del ricorso meglio si illustrerà:

“6. Per la valutazione delle prove scritte, le commissioni giudicatrici si avvalgono delle griglie di valutazione predisposte dal Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6, che sono rese pubbliche almeno sette giorni prima della relativa prova.”

La soglia del giudizio di sufficienza rimaneva fissata a punti 56 / 80

- 5) Il ricorrente inoltrava la domanda per la Regione EMILIA ROMAGNA per la classe di concorso A028 - MATEMATICA E SCIENZE;
- 6) La griglia di valutazione per tale classe di concorso, ai sensi dell'art. 13, comma 6 del predetto DD 783/2020, veniva pubblicata sul sito del MI in data 4.11.2020 (**doc. 6**)
- 7) Svoltosi regolarmente le prove scritte del concorso, il prof. Cocchi poteva constatare, a seguito degli avvisi dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna prot. n. 8595 e 8705 del 11 maggio u.s. e prot. n. 11028 del 1 giugno u.s. relativi agli esiti delle prove scritte per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) di non essere incluso nell'elenco dei ricorrenti che avevano riportato il giudizio almeno di “sufficiente” nella prova scritta e conseguentemente ammessi alla successiva valutazione dei titoli come da bando di concorso;

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

- 8) Non conoscendo le motivazioni di tale esclusione, l'odierno ricorrente proponeva rituale richiesta di accesso alla documentazione amministrativa, nelle forme e con le modalità previste dalla stessa commissione d'esame;
- 9) con pec protocollo 11985 del 10 giugno 2021 (**doc. 7**) **I'USR Emilia Romagna** trasmetteva al ricorrente la documentazione relativa alla propria valutazione la quale, come recita il testo della stessa pec ministeriale, consisteva in : PROVA SCRITTA (**doc. 8**) E GRIGLIA DI VALUTAZIONE (**doc.3**)
- 10) Unitamente, come risulta nella predetta missiva ministeriale, il ricorrente riceveva anche alcuni compiti resi anonimi da parte ministeriale, tra cui, in particolare, il compito con codice anonimo n. 301 (**doc.9**)
- 11) Esaminato quanto ricevuto e ritenendo la valutazione insufficiente delle proprie prove illegittima ed incongruente per difetto, nonché incongruente all'esame comparativo con la prova n. 301, il ricorrente sottoponeva i documenti ricevuti ad un esperto della materia finalizzata all'analisi valutativa che confluiva in un parere pro-veritate (**doc. 10**)
- 12) Tale parere, elaborato dalla Prof.ssa Monica Leonardi, le cui qualifiche sono riportate in premessa al detto parere, confermava l'incongruenza, per difetto, della valutazione ricevuta, tutto come da parere allegato al quale integralmente ci si riporta
- 13) Nel frattempo i predetti esiti insufficienti venivano ufficializzati dalla pubblicazione della graduatoria concorsuale e dalla sua rettifica, rispettivamente: decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 308 del 15.6.2021, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) (**doc. 2**) e decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 382 del 30.6.2021 con il quale è stata approvata la rettifica della graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) (**doc. 1**);

Prima di esporre analiticamente i motivi in diritto del presente ricorso, appare opportuno soffermarsi brevemente sulla seguente

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07
Mail: alexanca@inwind.it
Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

QUESTIONE PRELIMINARE:
SULLA TEMPESTIVITÀ DEL RICORSO

Il ricorrente ha avuto conoscenza degli atti relativi alla propria prova scritta (elaborati e griglia di valutazione) in data 10/06/2021, in quanto l'Amministrazione resistente li ha trasmessi a mezzo pec prot. 11985 in tale data a seguito di istanza di accesso agli atti.

Solo nel momento in cui il Prof. Cocchi ha potuto esaminare (anche con l'ausilio di un consulente di parte) il contenuto dell'elaborato scritto e le relative valutazioni effettuate dalla commissione giudicatrice, ha potuto verificare come la valutazione di "insufficiente" di punti 48,1/80 ricevuta fosse incongruente, nel senso che i punteggi attribuiti dalla commissione di valutazione nella griglia di valutazione non trovassero giustificazione per le ragioni che analiticamente si passerà ad esaminare nelle ragioni del presente ricorso.

La non congruenza, per difetto, delle valutazioni ricevute era altresì confermata anche per via comparativa rispetto agli elaborati trasmessi dal Ministero in forma anonima, in particolare rispetto all'elaborato contraddistinto dal n. 301, giudicato sufficiente dalla commissione di valutazione, e che presentava una sostanziale equipollenza con quello del ricorrente, sia dal punto di vista contenutistico che dal punto di vista formale in relazione ai criteri di valutazione indicati nella griglia ministeriale **(all.to 8 al ricorso introduttivo)**.

Pertanto, solo in data 10/06/21 il ricorrente ha avuto contezza dei profili di illegittimità dell'esercizio del potere amministrativo (profili di cui si dirà più avanti) e solo in tale data egli ha avuto modo di percepire la lesività degli atti impugnati, facendo sorgere l'interesse ad agire contro di essi.

Dunque, la scheda valutazione della prova è altresì affetta da illegittimità derivata conseguente all'applicazione di criteri di valutazione iniqui e differenti rispetto a quelli usati per la valutazione della prova scritta anonimizzata recante n. 301.

* * *

Tanto premesso il Prof. Cocchi intende impugnare, così come impugna, gli atti dell'amministrazione, meglio indicati in epigrafe, per i seguenti motivi

IN DIRITTO

INOSSERVANZA, VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DI LEGGE (ART. 12 DEL D.P.R. 9 MAGGIO 1994, N. 487). DIFETTO DI MOTIVAZIONE. ECCESSO DI POTERE PER SVIAMENTO E ARBITRARIETÀ MANIFESTA. VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SEI QUESITI A RISPOSTA APERTA DELLA PROVA SCRITTA. VIOLAZIONE E INOSSERVANZA DEGLI ARTT. 3 E 97 DELLA COSTITUZIONE. MANIFESTA CONTRADDITTORIETÀ ED ILLOGICITÀ DEGLI ATTI IMPUGNATI.

DISPARITA' DI TRATTAMENTO.

I contenuti, modalità e caratteristiche della prova scritta, già illustrati dal DD 510/2000 sono stati interamente riscritti e definiti dal DD 783/2000.

Cosa prevedeva **il testo originario del DD 510/2020:**

Art. 12 Articolazione della procedura

La procedura straordinaria di cui al presente decreto consiste in una prova scritta e nella successiva valutazione dei titoli.

1. Alla prova scritta e' assegnato un punteggio massimo di 80 punti;
2. alla valutazione dei titoli un punteggio massimo di 20 punti.

Art. 13 Prova scritta

La prova scritta, computer based, e' composta da 80 quesiti a risposta multipla. Tale prova ha una durata pari a 80 minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'articolo 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e ha per oggetto il programma di cui all' Allegato C. La prova valuta altresì, ai sensi dell'articolo 37 comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, la capacità di lettura e comprensione del testo in lingua inglese almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Per le classi di concorso di lingua straniera la prova scritta si svolge interamente nella lingua stessa, ad eccezione dei quesiti di cui al comma 2, lettera c.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

1. La prova per posto comune e' costituita da 80 quesiti a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta, cosi' ripartiti:
 - a. competenze disciplinari relative alla classe di concorso/tipologia di posto richiesta: 45 quesiti;
 - b. competenze didattico/metodologiche: 30 quesiti;
 - c. capacita' di lettura e comprensione del testo in lingua inglese: 5 quesiti.

3. Le prove per posto comune per le classi di concorso A024, A025, B02 relativamente alla lingua inglese e' costituita da 80 quesiti a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta, cosi' ripartiti:
 - a. competenze disciplinari relative alla classe di concorso/tipologia di posto richiesta: 50 quesiti;
 - b. competenze didattico metodologiche: 30 quesiti.

4. La prova per posto di sostegno, suddivisa per il primo e il secondo grado, e' costituita da 80 quesiti a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta, cosi' ripartiti:
 - a. ambito normativo:15 quesiti;
 - b. ambito psicopedagogico e didattico: 30 quesiti;
 - c. ambito della conoscenza delle disabilita' e degli altri bisogni educativi speciali in una logica bio-psico-sociale: 30 quesiti;
 - d. capacita' di lettura e comprensione del testo in lingua inglese: 5 quesiti.

5. La risposta corretta vale 1 punto, la risposta non data o errata vale 0 punti.

6. Durante lo svolgimento della prova i candidati non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, libri, dizionari, testi di legge, pubblicazioni, strumenti di calcolo, telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione o alla trasmissione di dati. E' fatto, altresì, divieto ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto, ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con gli incaricati della vigilanza o con i componenti della

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

commissione di valutazione. In caso di violazione e' disposta l'immediata esclusione dal concorso.

7. Le prove di cui ai commi 2, 3 e 4 non possono aver luogo nei giorni festivi ne', ai sensi della legge 8 marzo 1989, n. 101, nei giorni di festività religiose ebraiche, nonché nei giorni di festività religiose valdesi.

8. Superano le prove di cui ai commi 2, 3 e 4 i candidati che conseguono un punteggio non inferiore a 56/80.

9. Il mancato superamento della prova comporta l'esclusione dal prosieguo della procedura.

10. L'allegato C contempla le parti dei programmi relativi al concorso ordinario per titoli ed esami oggetto della prova scritta, come modificati ai sensi dell'articolo 1, commi 9 lettera a) e 10 del Decreto-Legge.

Il DD 783 dell' 8.7.2020 modificava l'art. 13 del DD 510 del 23.4.2020 stabilendo in particolare :

L'art. 13 del decreto dipartimentale n. 510 del 23 aprile 2020 e' cosi' sostituito:

Art. 13 (Prova scritta).

1. La prova scritta, da superare con il punteggio minimo di sette decimi o equivalente e da svolgere con sistema informatizzato secondo il programma di esame previsto dal presente bando, e' distinta per classe di concorso e tipologia di posto. La durata della prova e' pari a centocinquanta minuti, fermi restando gli eventuali tempi aggiuntivi di cui all'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

2. La prova scritta per i posti comuni, e' finalizzata alla valutazione delle conoscenze e delle competenze disciplinari e didattico-metodologiche, nonché della capacità di comprensione del testo in lingua inglese ed e' articolata come segue:

a. cinque quesiti a risposta aperta, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze disciplinari e didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento;

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

b. un quesito, composto da un testo in lingua inglese seguito da cinque domande di comprensione a risposta aperta volte a verificare la capacita' di comprensione del testo al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

3. La prova scritta per i posti di sostegno e' finalizzata all'accertamento delle metodologie didattiche da applicare alle diverse tipologie di disabilita', nonche' finalizzata a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilita', oltre che la capacita' di comprensione del testo in lingua inglese ed e' articolata come segue:

a. cinque quesiti a risposta aperta, volti all'accertamento delle metodologie didattiche da applicare alle diverse tipologie di disabilita', nonche' finalizzata a valutare le conoscenze dei contenuti e delle procedure volte all'inclusione scolastica degli alunni con disabilita';

b. un quesito, composto da un testo in lingua inglese seguito da cinque domande di comprensione a risposta aperta volte a verificare la capacita' di comprensione del testo al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue.

4. La prova scritta per le classi di concorso di lingua inglese e' svolta interamente in inglese ed e' composta da 6 quesiti a risposta aperta rivolti alla valutazione delle relative conoscenze e competenze disciplinari e didattico-metodologiche.

5. I quesiti di cui al comma 2, lettera a) delle classi di concorso relative alle restanti lingue straniere, sono svolti nelle rispettive lingue, ferma restando la valutazione della capacita' di comprensione del testo in lingua inglese al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue di cui al comma 2, lettera b).

6. Per la valutazione delle prove scritte, le commissioni giudicatrici si avvalgono delle griglie di valutazione predisposte dal Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6, che sono rese pubbliche almeno sette giorni prima della relativa prova.

... omissis ...

9. A ciascuno dei quesiti di cui ai commi 2, lettera a), e 3, lettera a), e' assegnato un punteggio massimo pari a 15 punti. Al quesito di cui ai commi 2, lettera b) e 3, lettera b) sono assegnati 5 punti.

10. Cinque tra i quesiti relativi alla prova scritta per le classi di concorso di lingua inglese sono valutati 15 punti ciascuno, un quesito e' valutato 5 punti.

11. Superano le prove di cui ai commi 2, 3 e 4 i candidati che conseguono un punteggio complessivo non inferiore a 56/80, ottenuto dalla somma dei punteggi di cui al comma 8.

L'allegato C al DD 783 del 8.7.2020 recava infine gli specifici programmi concorsuali che, per la classe di concorso che qui interessa prevedono:

Classe A-28 Matematica e scienze

Programma concorsuale

Il candidato dovrà dimostrare adeguate conoscenze e competenze relativamente ai seguenti nuclei tematici disciplinari.

Linee fondamentali dello sviluppo storico della matematica e delle scienze sperimentali e del suo rapporto con la società.

Didattica della matematica

Didattica laboratoriale nell'insegnamento della matematica. Nodi concettuali, epistemologici, linguistici e didattici dell'insegnamento e dell'apprendimento della matematica. Pratiche didattiche per l'apprendimento della matematica mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Scienze matematiche

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Il linguaggio della teoria degli insiemi, la nozione di cardinalità, elementi di combinatoria; elementi di logica matematica e i procedimenti caratteristici del pensiero matematico (concetti primitivi, assiomi, definizioni, teoremi e dimostrazioni).

La geometria euclidea del piano e dello spazio, problemi classici volti allo sviluppo sia del pensiero teorico astratto, sia a quello di un'adeguata capacità visuale e intuitiva; rappresentazione tridimensionale e geometria della visione; software di geometria dinamica per la visualizzazione e la sperimentazione geometrica.

I sistemi numerici N , Z , Q , R . Equazioni, disequazioni e sistemi; numeri primi e loro proprietà; scomposizione in fattori primi dei numeri naturali; massimo comun divisore, minimo comune multiplo, loro calcolo attraverso la scomposizione in fattori primi, e algoritmo di Euclide per il calcolo del massimo comun divisore; congruenze; il principio di induzione; semplici esempi di equazioni diofantee; software di calcolo simbolico.

Il metodo delle coordinate per la descrizione di luoghi geometrici classici e rilevanti, il linguaggio dell'algebra lineare e delle matrici per l'interpretazione geometrica e la risoluzione dei sistemi di equazioni lineari; esempi significativi di applicazioni alla descrizione e risoluzione di problemi di interesse sociale, nelle scienze e nella tecnica; algoritmi e software per la soluzione di sistemi lineari.

Funzioni reali di una o più variabili reali, e loro grafici, con particolare riferimento a classi di funzioni elementari significative per la descrizione di fenomeni naturali o di situazioni di interesse scientifico: funzioni polinomiali, razionali, trigonometriche, funzione esponenziale e funzione logaritmo; successioni e serie numeriche; processi di approssimazione e stima degli errori; software per la rappresentazione grafica delle funzioni.

Elementi del calcolo delle probabilità e della statistica; operazioni con gli eventi, indipendenza e incompatibilità, probabilità condizionata.

Esempi, problemi, concetti di interesse interdisciplinare, legati alle applicazioni tecnologiche, all'espressione artistica, al gioco, alla vita quotidiana, idonei per una

trattazione anche laboratoriale a livello della scuola secondaria e utili per suscitare l'interesse degli allievi.

DALL'ESAME DEL QUADRO NORMATIVO INTRODOTTO DAL DD 783/2000, RISPETTO A QUELLO INIZIALMENTE PREVISTO DAL DD 510/2000, CIOE' DAL PASSAGGIO DA UN SISTEMA A RISPOSTE CHIUSE A QUELLO A RISPOSTE APERTE, RISULTA CERTAMENTE UN PIU' AMPIO MARGINE DISCREZIONALE, SIA PER L'ELABORAZIONE DELLA RISPOSTA DA PARTE DEL CANDIDATO CHE PER LA VALUTAZIONE DELLA STESSA DA PARTE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Si è infatti passati dall'originario testo di cui all'art. 13 DD 510/2000 che prevedeva *“80 quesiti a risposta chiusa con quattro opzioni di risposta, di cui una sola corretta”* al testo introdotto DD 783/2000 che ha previsto *“a. cinque quesiti a risposta aperta, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze disciplinari e didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto di insegnamento;*

b. un quesito, composto da un testo in lingua inglese seguito da cinque domande di comprensione a risposta aperta volte a verificare la capacità di comprensione del testo al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. “

Tale modifica di impostazione del concorso risponde, indubbiamente, ad una precisa ratio ministeriale che, sostituendo ai precedenti criteri di selezione una selezione caratterizzata da più ampia latitudine delle possibili risposte da considerarsi soddisfacenti, implica parimenti la volontà di rendere l'esclusione dal concorso per insufficienza delle prove un evento tendente ad avere minore incidenza rispetto a quanto potesse esserlo col precedente criterio selettivo.

Tali considerazioni sono confermate dal tenore dei QUESITI PROPOSTI.

I QUESITI PROPOSTI

Dalla lettura dei quesiti proposti al candidato emerge come essi siano formati da tre parti in correlazione reciproca:

- 1. introduzione consistente in un brano tratto dalle “indicazioni nazionali 2012”**
- 2. ulteriore introduzione riferita alla materia, comune a tutti i quesiti, consistente nell’espressione: “Il candidato facendo riferimento alle finalità formative della matematica/scienze nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, illustri le attività didattiche che si rivelano coerenti con lo sviluppo del seguente percorso formativo:**
- 3. specifico percorso didattico da sviluppare**

Risulta quindi non diversamente interpretabile che la risposta al quesito doveva consistere nello sviluppo di un percorso didattico specifico secondo i canoni delle “indicazioni nazionali 2012” ed in riferimento alle finalità formative della materia come definite nel curriculum della scuola secondaria di primo grado

Così definita la tecnica e l’ambito redazionale della risposta aperta ai quesiti, riprendiamo, per comodità di consultazione, i riferimenti di cui sopra

“indicazioni nazionali 2012” :

Dal sito del MIUR:

“Indicazioni Nazionali 2012 DA: MP.BETTINI ON: 26 AGOSTO 2018 IN: ARCHIVIO, DOCUMENTI UFFICIALI, NEWS, PER APPROFONDIRE Indicazioni Nazionali 2012 (**doc. 11**);

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Dopo un importante percorso di condivisione e partecipazione, il 16 novembre 2012 è stato pubblicato il decreto n. 254, recante il “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”, firmato dal Ministro Francesco Profumo.

Le Indicazioni propongono una serie di suggestioni pedagogiche e culturali che intendono comunicare un’idea di scuola, ancora perfettamente attuale ed efficace, intorno alla quale le comunità scolastiche hanno, necessariamente, avviato esperienze di innovazione metodologica per un adeguamento continuo non solo del curricolo di ogni scuola ma anche delle stesse Indicazioni nazionali.

Sull’esempio di quanto avviene in Europa, è stato costituito il comitato scientifico nazionale, incaricato di indirizzare e sostenere le iniziative di ricerca e formazione dei docenti ed accompagnare l’adozione delle Indicazioni 2012, anche al fine di raccogliere le osservazioni delle scuole per le successive formulazioni delle Indicazioni nazionali

Testo Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2013, Serie Generale, n. 30.

matematica

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il «pensare» e il «fare» e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall’uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

In matematica, come nelle altre discipline scientifiche, è elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Nella scuola primaria si potrà utilizzare il gioco, che ha un ruolo cruciale nella comunicazione, nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

La costruzione del pensiero matematico è un processo lungo e progressivo nel quale concetti, abilità, competenze e atteggiamenti vengono ritrovati, intrecciati, consolidati e sviluppati a più riprese; è un processo che comporta anche difficoltà linguistiche e che richiede un'acquisizione graduale del linguaggio matematico. Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, che devono essere intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola. Gradualmente, stimolato dalla guida dell'insegnante e dalla discussione con i pari, l'alunno imparerà ad affrontare con fiducia e determinazione situazioni problematiche, rappresentandole in diversi modi, conducendo le esplorazioni opportune, dedicando il tempo necessario alla precisa individuazione di ciò che è noto e di ciò che s'intende trovare, congetturando soluzioni e risultati, individuando possibili strategie risolutive. Nella scuola secondaria di primo grado si svilupperà un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, generalizzazione. L'alunno analizza le situazioni per tradurle in termini matematici, riconosce schemi ricorrenti, stabilisce analogie con modelli noti, sceglie le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni...) e le concatena in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema. Un'attenzione particolare andrà dedicata allo sviluppo della capacità di esporre e di discutere con i compagni le soluzioni e i procedimenti seguiti.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

L'uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme.

Di estrema importanza è lo sviluppo di un'adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell'uomo.

... omissis ...

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si orienta con valutazioni di probabilità. Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

scienze

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbero caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbero essere attuati attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie.

Le esperienze concrete potranno essere realizzate in aula o in spazi adatti: laboratorio scolastico, ma anche spazi naturali o ambienti raggiungibili facilmente. È importante disporre di tempi e modalità di lavoro che consentano, in modo non superficiale o affrettato, la produzione di idee originali da parte dei ragazzi, anche a costo di fare delle scelte sui livelli di approfondimento e limitarsi alla trattazione di temi rilevanti. La valorizzazione del pensiero spontaneo dei ragazzi consentirà di costruire nel tempo le prime formalizzazioni in modo

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

convincente per ciascun alunno. La gradualità e non dogmaticità dell'insegnamento favorirà negli alunni la fiducia nelle loro possibilità di capire sempre quello che si studia, con i propri mezzi e al proprio livello.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici, ecc.) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Le scienze naturali e sperimentali sono fra loro diverse per quanto riguarda i contenuti ma, almeno a livello elementare, sono accomunate da metodologie di indagine simili. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza. Per questo, in rapporto all'età e con richiami gradualmente lungo tutto l'arco degli anni scolastici fino alla scuola secondaria, dovranno essere focalizzati alcuni grandi «organizzatori concettuali» quali: causa/ effetto, sistema, stato/trasformazione, equilibrio, energia, ecc.

Il percorso dovrà comunque mantenere un costante riferimento alla realtà, imperniando le attività didattiche sulla scelta di casi emblematici quali l'osservazione diretta di un organismo o di un micro-ambiente, di un movimento, di una candela che brucia, di una fusione, dell'ombra prodotta dal Sole, delle proprietà dell'acqua, ecc.

Valorizzando le competenze acquisite dagli allievi, nell'ambito di una progettazione verticale complessiva, gli insegnanti potranno costruire una sequenza di esperienze che nel loro insieme consentano di sviluppare gli argomenti basilari di ogni settore scientifico.

Nell'arco di ogni anno di scuola primaria, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

didattiche nella scuola secondaria di primo grado, coordinate con un appropriato uso del libro di testo. Le esperienze che vengono indicate per la scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche nella scuola primaria con gli opportuni adattamenti.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

DALLE DISPOSIZIONI DI CUI SOPRA RISULTA QUINDI CONFERMATO L'INDIRIZZO MINISTERIALE NEL RENDERE L'IMPOSTAZIONE DEI QUESITI D'ESAME TALE DA CONSENTIRE UN'AMPIA POSSIBILITA' DI RISPOSTE CHE SARANNO, CONSEGUENTEMENTE, DA CONSIDERARSI TUTTE UGUALMENTE LEGITTIME SE E IN QUANTO RIENTRANTI ENTRO MARGINI CHE, IN QUANTO DELINEATI CON MODALITA' DESCRITTIVE,

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

RISULTANO A LORO VOLTA RISPONDENTI A CRITERI DI AMPIA TOLLERANZA.

NEL CASO SPECIFICO DEL RICORRENTE, I RICHIAMI NORMATIVI DI CUI IN PREMESSA IMPONGONO DI VERIFICARE SE

- 1) LA RISPOSTA DEL CANDIDATO E' RISPONDENTE AI CRITERI FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 (prima parte del quesito)

- 2) LA RISPOSTA DEL CANDIDATO E' RISPONDENTE ALLE FINALITA' FORMATIVE DELLA MATEMATICA NEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (seconda parte del quesito)

- 3) LE ATTIVITA' DIDATTICHE ILLUSTRATE SIANO COERENTI RISPETTO AL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICAMENTE INDICATO (terza parte del quesito)

In relazione a quanto sopra, la verifica dovrà poi portare all'attribuzione di un punteggio nella griglia di valutazione **secondo tre parametri:**

Padronanza delle conoscenze e competenze disciplinari in relazione alle discipline oggetto d'insegnamento

Padronanza delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto d'insegnamento

Qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Ciascuno dei predetti parametri è stato ulteriormente suddiviso in sotto-parametri di giudizio ai quali è stata poi ricollegata una fascia di punteggio (cfr. griglia di valutazione ministeriale pubblicata il 4.11.2020 ed allegata sub. Doc. 6).

I PRINCIPI CHE GOVERNANO LE ATTIVITA' VALUTATIVE IN AMBITO CONCORSUALE, I LIMITI DELLA CD. "DISCREZIONALITA' TECNICA" RISPETTO AL CASO CONCRETO

la costante giurisprudenza amministrativa in materia di pubblici concorsi, è pacifica nel ritenere che il giudizio espresso dalla commissione esaminatrice sia incensurabile, salvo che lo stesso non presenti situazioni di abnormità in materia di ragionevolezza e travisamento e/o infedele ricostruzione delle singole tappe che scandiscono la procedura selettiva medesima.

Le valutazioni espresse dalla commissione giudicatrice godono infatti del regime di insindacabilità previsto per la c.d. "discrezionalità tecnica" che, nell'ambito di un pubblico concorso, va intesa come il potere della Pubblica Amministrazione di informare le proprie scelte organizzative a criteri funzionalmente riferibili all'area di competenza cui si rivolge la selezione concorsuale medesima.

Tuttavia, il limite dell'accennata insindacabilità è dato dall'eventuale sussistenza del c.d. vizio logico-giuridico dell'"eccesso di potere" che si traduce in forme quali: la contraddittorietà manifesta, il difetto di istruttoria, la palese disparità di trattamento; fattispecie tutte sintomatiche di una ponderazione degli interessi coinvolti nella procedura concorsuale che si discosta dal paradigma legale sancito nei principi costituzionali dell'imparzialità e buon andamento dell'attività amministrativa.

Infatti, è proprio dovendo tenere in debita considerazione il presupposto dell'ampia latitudine di adeguatezza delle risposte possibili ai quesiti proposti che assume decisività la possibilità di ricostruire l'iter logico valutativo compiuto dalla commissione giudicatrice per giungere al verdetto di valutazione insufficiente.

In altre parole: quantopiù è ampio, come nel caso in questione, il ventaglio delle possibili risposte sufficienti a soddisfare il quesito proposto, tantopiù è necessario, in punto di legittimità della valutazione, che il candidato sia messo in grado di comprendere le ragioni di un eventuale giudizio negativo attribuito dalla commissione giudicatrice

Nel solco di tale esigenza di legittimità devono essere letti i principi espressi dalla giurisprudenza amministrativa.

La commissione esaminatrice in una procedura concorsuale ha l'obbligo di rendere percepibile l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio, se non attraverso diffuse esternazioni verbali relative al contenuto delle prove, quanto meno mediante taluni elementi che concorrano ad integrare e chiarire la valenza del punteggio, esternando le ragioni dell'apprezzamento sinteticamente espresso con l'indicazione numerica, in conformità all'ineludibile principio di trasparenza che deve caratterizzare l'intera attività amministrativa (cfr. Consiglio di Stato sentenza 30 aprile 2003 n.2331), laddove ha precisato che al candidato va assicurato il diritto di conoscere gli errori, le inesattezze o le lacune in cui la Commissione ritiene sia incorso, al fine di valutare la fruibilità di un ricorso giurisdizionale.

In base al principio di trasparenza, cui l'intera attività amministrativa deve conformarsi, deve ritenersi che, nel caso in cui in una procedura concorsuale non siano stati predeterminati rigidamente i criteri di valutazione delle prove, deve essere imposto alle commissioni esaminatrici, a pena di illegittimità, di rendere percepibile l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio, se non attraverso diffuse esternazioni relative al contenuto delle prove, quanto meno mediante taluni elementi che concorrano ad integrare e chiarire la valenza del punteggio, esternando le ragioni dell'apprezzamento sinteticamente espresso con l'indicazione numerica.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Invero, l'obbligo imposto alla commissione di concorso di stabilire i criteri di valutazione delle prove, così autolimitando il proprio potere di apprezzamento delle prove medesime, non avrebbe ragion d'essere se non fosse parimenti e conseguentemente imposto di motivare, sia pure in modo sintetico, le modalità di concreta applicazione dei criteri stessi.

La VI Sezione del Consiglio di Stato, inoltre, ha sostanzialmente seguito e confermato l'orientamento intermedio del primo Giudice, secondo cui un'apposita motivazione, che renda contezza dell'*iter* valutativo negativo delle prove di concorso, è necessaria essendo insufficiente, al riguardo, la mera valutazione espressa in termini numerici; e ciò, in particolare, quando i criteri di valutazione delle prove, predeterminati dalla commissione giudicatrice coincidano con espressioni affette da genericità.

Più in dettaglio, il Collegio - anche alla stregua delle peculiarità della procedura concorsuale sindacata - ha osservato che, in tema di valutazione di prove di concorsi pubblici, la questione connessa alla utilizzazione del solo punteggio numerico ovvero della necessità di meglio esternare le motivazioni e/o le ragioni sottese alle valutazioni negative effettuate dalla Commissione, deve essere risolta avuto riguardo alla **rigida predeterminazione** dei criteri di valutazione. E, conseguentemente, ove detti criteri non siano stati così determinati, è necessario, in ossequio al principio di trasparenza dell'attività amministrativa, corroborare il punteggio numerico con elementi che integrino e chiariscano la valenza del punteggio stesso.

La sentenza è particolarmente innovativa nella parte in cui, richiamando l'ineludibile principio della trasparenza cui l'attività amministrativa deve conformarsi, afferma che, al fine di adempiere l'obbligo di motivazione dei provvedimenti amministrativi, ex art.3 legge 241/1990, deve essere "*... imposto alle Commissioni esaminatrici di rendere percepibile l'iter logico seguito nell'attribuzione del punteggio...*"; e ciò "*... se non attraverso diffuse esternazioni verbali relative al contenuto delle prove, quanto meno mediante taluni elementi che concorrano ad integrare e chiarire la valenza del punteggio, esternando le ragioni dell'apprezzamento sinteticamente espresso con l'indicazione numerica*".

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Con tale affermazione, infatti, l'Organo giurisdizionale limita, sostanzialmente, la portata degli "*interna corporis*" delle commissioni giudicatrici di pubblici concorsi, nel senso che impone alle stesse, da un lato, di **predeterminare correttamente, rigidamente e specificamente, dettagliati criteri di valutazione**, e, dall'altro, di esternare gli accertamenti effettuati nel segmento procedimentale di correzione degli elaborati, in ordine alla puntuale attinenza ed effettiva rispondenza della valutazione delle prove effettuata ai criteri stessi. E ciò, evidentemente, a garanzia della tutela non soltanto del principio di trasparenza, ma anche e soprattutto del principio di imparzialità ex art.97 Cost.

Il Massimo Consesso di Giustizia Amministrativa, inoltre, facendo, per un verso, specifico riferimento al principio di rango costituzionale, della ragionevolezza, coerenza e logicità cui le valutazioni effettuate nei pubblici concorsi devono ispirarsi, e non tralasciando, per altro verso, di preoccuparsi delle esigenze di speditezza e/o snellezza delle operazioni concorsuali- specie quando si tratta di procedure con elevato numero di candidati - offre anche una soluzione concreta alla *vexata questio*.

Indica, infatti, che l'obbligo motivazionale di cui all'art.3 della legge n.241/1990, potrebbe verosimilmente ritenersi adempiuto dalla Commissione, corroborando il punteggio numerico con ulteriori elementi alla cui stregua poter agevolmente ricostruire, dall'esterno, l'*iter* del giudizio valutativo (ad es. apposizione di note a margine dell'elaborato, uso di segni grafici per indicare aspetti della prova considerati negativamente dalla Commissione, sottolineatura dei brani censurati, indicazione sommaria delle parti dell'elaborato ove sono stati ravvisati, lacune, errori o inesattezze).

L'assoluta incongruenza tra il voto espresso ed il concreto contenuto dell'elaborato rende tuttavia possibile l'intervento del G.A., per verificare appunto la ragionevolezza e l'esatta e corretta applicazione dei criteri stabiliti per la formulazione dei giudizi.

La creazione di sotto criteri con cui attribuire un singolo punteggio, che, a sua volta, sommato agli altri, darà il "numero" finale, è tesa proprio a mitigare la

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

freddezza del solo voto numerico e a rendere edotto il candidato degli errori commessi.

Ma se a tale intento si accompagna una lista “preconfezionata” di indici valutativi, non potrà che convenirsi che, in ogni caso, anche tale scelta si riveli assolutamente inidonea a giustificare la valutazione insufficiente, in quanto non supportata da una motivazione capace di estrinsecare (e rendere intellegibile) l’effettiva e corretta applicazione dei criteri medesimi in quanto privi di concreto raccordo rispetto all’elaborato del candidato

Il voto, nonostante la suddivisione in sotto votazioni - non aderenti, invero, al concreto contenuto della prova -, costituisce esternazione del risultato e non già della **motivazione del giudizio**: nel caso concreto non c’è dubbio, ad esempio, come, nella griglia di valutazione in esame, le ragioni di una valutazione negativa (e la graduazione di questa) possono però essere le più disparate: sviste, errori materiali e-o concettuali e-o ortografici, superficiale o confusa conoscenza della materia trattata, mancata comprensione del tema proposto, incapacità di analisi, ed altre ancora; sicché la valutazione negativa espressa con il punteggio, se vale ad esternare la conclusione alla quale è pervenuto il valutatore, **non è utile a spiegare anche l’iter logico, cioè le specifiche ragioni che hanno condotto a quella conclusione.**

Orbene, la commissione si è limitata ad avvalersi della griglia di valutazione pubblicata sul sito del MIUR così abdicando, *de facto*, dal proprio dovere, ex art. 12 del D.P.R. 487/94 di indicare, essa stessa, i criteri e le modalità integrative di valutazione, al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove, limitandosi a recepire e utilizzare, acriticamente, lo “schema” di massima (griglia di valutazione della prova scritta) di cui all’art. 13, comma 5, del Bando di Concorso.

Su altro versante, l’obbligo di far luogo alla motivazione delle valutazioni concorsuali è imposto dalla necessità di tener fede al principio, presidiato sul piano costituzionale, che vuole sempre garantita la possibilità di un sindacato

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

della ragionevolezza, della coerenza e della logicità delle stesse valutazioni concorsuali: controllo difficile da assicurare in presenza del solo punteggio numerico e in assenza, quindi, di una pur sintetica o implicita esternazione delle ragioni che hanno indotto la Commissione alla formulazione di un giudizio di segno negativo.

Al candidato va, infatti, assicurato il diritto di conoscere gli errori, le inesattezze o le lacune in cui la Commissione ritiene sia incorso, sì da poter valutare la fruibilità di un ricorso giurisdizionale.

“non risultan[d]o fissati gli elementi di raccordo tra i suddetti criteri ed il voto numerico espresso, non è consentito quindi risalire da quest’ultimo ai primi, per permettere di comprendere come gli elaborati siano stati considerati in concreto per i vari profili di [pertinenza, conoscenze e competenze didattico metodologiche, correttezza]” etc.. (T.A.R. Lazio- Roma, Sez. III, 14 luglio 2015, n. 9420).

IL RAGIONAMENTO SIN QUI PROPOSTO VUOLE, IN SINTESI, SOTTOLINEARE COME NEL CASO DE QUO, STANTE L’AMPIA POSSIBILITA’ DI RISPOSTE VALIDE OFFERTA DALLA NORMATIVA CONCORSUALE E DALLA STESSA TECNICA REDAZIONALE DEI QUESITI, DI PARI PASSO AMPIA AVREBBE DOVUTO ESSERE LA CONTEZZA DELLE RAGIONI DELLA VALUTAZIONE INSUFFICIENTE SUBITA DAL RICORRENTE.

E’ INFATTI EVIDENTE CHE NEL CASO CHE OCCUPA L’APPLICAZIONE DEI PRINCIPI GIURISPRUDENZIALMENTE AFFERMATI E RICHIAMATI INNANZI, STANTE L’AMPIEZZA DELLA DISCREZIONALITA’ IN GIOCO SU ENTRAMBI I VERSANTI – DI RISPOSTA DA UNA PARTE E VALUTATIVA DALL’ALTRA – E’ MAGGIORMENTE NECESSARIA A SEGNARE IL DISCRIMINE TRA UNA VALUTAZIONE CHE SIA DA CONSIDERARSI LEGITTIMA,

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

PERCHE' FRUTTO DI ESERCIZIO DI DISCREZIONALITA' TECNICA, IN QUANTO TALE VERIFICABILE TRAMITE LA RICOSTRUIBILITA' DEL PERCORSO LOGICO-VALUTATIVO SEGUITO, E UNA ILLEGITTIMA PERCHE' DA CONSIDERARSI AFFLITTA DALLO SCADERE DELLA DISCREZIONALITA' IN ARBITRIO NELLA MISURA IN CUI NON SIA POSSIBILE RICOSTRUIRE TALE ITER LOGICO-VAUTATIVO.

TALI CONSIDERAZIONI SONO CONFERMATE IN QUANTO ANCHE DA LEGGERSI UNITAMENTE ALLE SEGUENTI ALTRE CONCERNENTI LA VALUTAZIONE DI MERITO E COMPARATIVA DELLE PROVE

ANALISI DELLE RISPOSTE DEL CANDIDATO AI QUESITI
CONFRONTO CON IL COMPITO ANONIMIZZATO FORNITO DAL MI
NELLA PROCEDURA DI ACCESSO

Tutti i 5 quesiti aperti, 2 di matematica e 3 di scienze, sono stati affrontati mediante lo strumento delle unità didattiche di apprendimento (UDA), introdotte con le Indicazioni nazionali allegate al D.lgs 59/94,

Confrontando la prova insufficiente con quella di un candidato anonimizzato che ha ottenuto un risultato positivo (**compito e griglia 301 anonimizzati allegati**) è possibile notare che, nonostante il candidato abbia svolto la prova in modo assai simile a quella svolta dal ricorrente, ossia attraverso UDA e sviluppando, tuttavia, solo 5 punti, a differenza dei 14 punti sviluppati dal ricorrente, nella griglia di valutazione del predetto tutti i quesiti riportano lo stesso punteggio, a differenza della griglia di valutazione dell'odierno ricorrente.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Per quanto riguarda la valutazione sulla *“Padronanza delle conoscenze e competenze disciplinari in relazione alle discipline oggetto d’ insegnamento”*, nonostante il ricorrente abbia sviluppato in modo completo le UDA, la commissione ha valutato 3 quesiti come *“Trattazione lacunosa basata su conoscenze e competenze disciplinari incomplete e/o generiche”* e 2 quesiti come *“Trattazione pertinente basata su conoscenze e competenze disciplinari appropriate”*.

A tal proposito non è dato comprendere come può essere definita lacunosa la trattazione in questione, posto che nella predisposizione della UDA sono state inserite specifiche competenze chiave, specifiche competenze disciplinari, specifici prerequisiti (senza i quali gli studenti non potrebbero affrontare la specifica UDA), specifici contenuti e specifici obiettivi.

E’ infatti da notarsi come tale completezza di predisposizione delle UDA può essere raggiunta solamente se si ha una conoscenza ampia e approfondita dell’argomento trattato. In particolare, non può essere considerata “lacunosa” una trattazione in cui è stata specificata nel punto “CONTENUTI” di ogni UDA argomenti da portare a compimento step by step in modo da far acquisire agli studenti la competenza prefissata ad inizio del progetto.

Ciò anche in considerazione del fatto che per 2 quesiti la trattazione è risultata pertinente, discrepanza che mal si concilia con l’omogeneità di valutazione richiesta, posto che ciascuna UDA contiene un’identica composizione di elementi.

Confrontando sempre la prova insufficiente del ricorrente con quella del precedente candidato anonimizzato che ha ottenuto un risultato **positivo (compito e griglia 301 anonimizzati allegati)** è quindi possibile notare che, nonostante il candidato non abbia svolto tutti i punti sopracitati, la commissione ha valutato la *“Padronanza delle conoscenze e competenze disciplinari in relazione alle discipline oggetto d’ insegnamento”* come *“Trattazione pertinente basata su conoscenze e competenze disciplinari appropriate”* per tutti i 5 quesiti.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

Allo stesso modo, per quanto riguarda la valutazione sulla *“Padronanza delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto d’insegnamento”*, la commissione ha decretato che per tutti i 5 quesiti la trattazione fosse *“lacunosa basata su conoscenze e competenze didatticometodologiche incomplete e/o generiche”*.

Tale valutazione contrasta con il fatto di avere indicato, oltre le moderne metodologie, le strategie didattiche e gli strumenti che avrebbe utilizzato (compresi gli strumenti compensativi e le misure dispensative), ciascuna UDA è stata conclusa con una riflessione personale, dove sono stati indicati i vantaggi dell’approccio scelto rispetto all’approccio tradizionale, mettendo in luce le differenze con particolare riferimento all’argomento scelto, riflessione che può essere fatta solo se si conoscono in dettaglio le metodologie utilizzate.

Confrontando quindi la prova insufficiente del ricorrente con quella del precedente candidato anonimizzato che ha ottenuto un risultato positivo (**compito e griglia 301 anonimizzati allegati**) è possibile notare che la commissione ha valutato la *“Padronanza delle conoscenze e competenze didattico-metodologiche in relazione alle discipline oggetto d’insegnamento”* addirittura come *“Trattazione ampia e contestualizzata basata su conoscenze e competenze didattico-metodologiche ampie e/o approfondite”* per 4 quesiti e come *“Trattazione pertinente basata su conoscenze e competenze didatticometodologiche appropriate”* per 1 quesito.

Emerge, da quanto sopra, un’innegabile, abnorme differenza di valutazione tra la prova del ricorrente e la prova del candidato anonimizzato, nonostante le due risposte siano nella sostanza analoghe.

Per quanto riguarda la valutazione sulla *“Qualità dell’esposizione e correttezza linguistica e terminologica”*, la commissione ha decretato che per 3 quesiti l’esposizione fosse *“chiara e corretta sul piano morfosintattico e lessicale”* e che

per 2 quesiti fosse addirittura “*lacunosa basata su un linguaggio impreciso e non strutturato*”, nonostante, si ribadisce, tutte le UDA siano state sviluppate nello stesso modo e nonostante sia stato utilizzato per ciascun quesito un linguaggio ricco di termini specifici matematici e scientifici, indicando tra l’altro, nel quesito numero 3, il procedimento di un’attività di laboratorio attraverso una reazione chimica.

Confrontando, invece, la prova del ricorrente giudicata insufficiente sempre con quella del precedente candidato anonimizzato che ha ottenuto un risultato positivo (**compito e griglia 301 anonimizzati allegati**) è possibile notare come la commissione abbia valutato la sua esposizione come “*fluida e ben strutturata che usa un lessico ricco e appropriato, anche di settore*” per tutti i 5 quesiti, sebbene le prove svolte siano simili nella struttura e nei contenuti.

**TUTTE TALI CONSIDERAZIONI TROVANO CONFERMA E SONO
ULTERIORMENTE SVILUPPATE NELLA RELAZIONE TECNICA
SPECIALISTICA CHE SI ALLEGA**

Nel fare analitico rinvio alle considerazioni tecnico-scientifico-metodologiche espresse dal consulente di parte, la Prof.ssa Monica Leonardi, il cui curriculum e qualifiche sono consultabili nella prima pagina della relazione allegata, preme rilevare come detta relazione esamini la congruità, quesito per quesito, risposta per risposta, del compito scritto ai parametri di conoscenza richiesti dal concorso ministeriale, verificando come le risposte date dal candidato-oggi ricorrente, siano, di volta in volta, rispettose dei criteri prefissati.

In particolare, seppur con leggere differenze date, perlopiù dalla maggiore o minore sinteticità delle risposte del candidato, i giudizi ne confermano l’esaustività, almeno con ampia sufficienza, rispetto ai parametri fissati.

Sinteticamente, per ciascun quesito:

L’impostazione è corretta poiché prende le mosse dall’oggetto del quesito.

L’impostazione è razionale poiché mette a fuoco in modo chiaro, analitico e sintetico tutti i capisaldi dell’attività didattica ovvero:

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

DENOMINAZIONE, DOCENTE RESPONSABILE, COMPETENZE DISCIPLINARI, PREREQUISITI, CONTENUTI, OBIETTIVI, TEMPI, METODOLOGIA E STRATEGIA, STRUMENTI, VERIFICA E VALUTAZIONE, EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO, RIFLESSIONE FINALE.

Tutti i singoli punti sono trattati in coordinazione logica tra di loro, con riferimenti precisi e puntuali alle “indicazioni nazionali 2012” ed alle finalità formative della matematica nel curriculum della scuola secondaria di primo grado, lo svolgimento risulta essere sintetico, esaustivo e aderente all’oggetto del quesito, con adeguata organicità, chiarezza, correttezza logico-formale e completezza nella trattazione.

Emerge, secondo il parere di chi scrive, la corrispondenza dell’elaborato ai criteri di valutazione.

INOLTRE, A MAGGIOR CONFERMA, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ELABORATI TRASMESSI IN FORMA ANONIMA DAL MI E GIUDICATI SUFFICIENTI,

il consulente di parte, nel parere allegato, conclude nel ritenere gli elaborati in comparazione sostanzialmente equivalenti, precisando che “Dall’analisi delle risposte date ai quesiti dai concorrenti, traspare una trattazione equipollente”.

Le conclusioni del consulente prof.ssa monica Leonardi:

CONCLUSIONI

Nell’analizzare globalmente le risposte fornite dal candidato a tutti i 6 quesiti sottoposti, si devono mettere in evidenza le Sue ottime capacità:

- di inquadrare la risoluzione nel corretto quadro normativo e tecnico, adoperando la giusta terminologia;*
- di rispondere e ragionare con chiarezza e sintesi;*
- di rendere compiuta ed organica la trattazione degli argomenti;*

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

A parere della scrivente, dall'esame globale delle risposte fornite dal candidato a tutti i 6 quesiti, scaturiscono con buona evidenza quelle capacità, conoscenze e attitudini che un insegnante deve possedere nello svolgimento del proprio lavoro.

In conclusione, sulla base delle osservazioni offerte, ponendo in evidenza che:

LA RISPOSTA DEL CANDIDATO E' RISPONDENTE AI CRITERI FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012 (prima parte del quesito)

LA RISPOSTA DEL CANDIDATO E' RISPONDENTE ALLE FINALITA' FORMATIVE DELLA MATEMATICA NEL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (seconda parte del quesito)

LE ATTIVITA' DIDATTICHE ILLUSTRATE SONO COERENTI RISPETTO AL PERCORSO FORMATIVO SPECIFICAMENTE INDICATO (terza parte del quesito)

- l'illogicità del punteggio attribuito dalla commissione, in quanto sono stati rispettati i criteri previsti dalle griglie di valutazione;

A parere della scrivente, il candidato possiede la preparazione richiesta per il superamento delle prove scritte dei n.6 quesiti a risposta aperta del concorso essendo gli elaborati sufficientemente esaurienti nel delineare il profilo di "adeguatezza" richiesto.

Il totale dei punti di valutazione per i n.6 quesiti, a parere dello scrivente, è pertanto così risultante:

punti quesito 1: 4-5 per ciascun parametro, totali 12-15

punti quesito 2: 4-5 per ciascun parametro, totali 12-15

punti quesito 3: 4-5 per ciascun parametro, totali 12-15

punti quesito 4: 3,5 per ciascun parametro, totali 10,5

punti quesito 5: 3,5 per ciascun parametro, totali 10,5

punti quesito 6: 2,8 totali

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI
Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA
Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

quindi almeno pari a punti 59,8 / 80

Orbene, se, come innanzi illustrato, la costante giurisprudenza amministrativa in materia di pubblici concorsi, è pacifica nel ritenere che il giudizio espresso dalla commissione esaminatrice sia incensurabile, salvo che lo stesso, non presenti situazioni di **abnormità in materia di ragionevolezza e travisamento** e/o infedele ricostruzione delle singole tappe che scandiscono la procedura selettiva medesima ebbene, il limite dell'accennata insindacabilità è dato dall'eventuale sussistenza del c.d. vizio logico-giuridico dell'"eccesso di potere" che si traduce in forme quali: la contraddittorietà manifesta, il difetto di istruttoria, la **palese disparità di trattamento**; fattispecie, tutte sintomatiche di una ponderazione degli interessi coinvolti nella procedura concorsuale, che si discosta dal paradigma legale sancito nei principi costituzionali **dell'imparzialità** e buon andamento dell'attività amministrativa.

Invero, dall'esame degli elaborati scritti emerge, come si è ampiamente finora argomentato, una palese disparità di trattamento tra le risposte date ai quesiti dai candidati, in quanto a risposte sostanzialmente equivalenti sono state date valutazioni diverse e deteriori per il ricorrente. Valutazioni discriminatorie che hanno determinato l'esclusione dell'istante dalla procedura concorsuale oggetto del presente ricorso.

Con riferimento ad altra procedura concorsuale, di recente il TAR Lombardia ha ritenuto decisivo indice sintomatico dell'illogicità della valutazione espressa rinvenibile nella comparazione della prova scritta del ricorrente con altri elaborati depositati in giudizio dall'amministrazione. In tal caso, il TAR adito ha proceduto all'esame degli elaborati e con riferimento ai descrittori e ai criteri valutativi contenuti nelle griglie ministeriali ha ritenuto che la prova del ricorrente fosse stata illogicamente valutata in modo peggiore rispetto a quelle depositate nel corso del giudizio (TAR Lombardia, Milano, sent. nn. 671, 672, 673 del 17/03/2021).

Ne consegue l'eccesso di potere per manifesta irragionevolezza della valutazione resa in merito alle risposte date ai quesiti, il cui giudizio non può essere ritenuto

conforme ai criteri di valutazione individuate dal MI e, soprattutto, non aderente al reale valore dell'elaborato del ricorrente.

Questa circostanza merita di essere approfondita in via istruttoria da questo Collegio onde verificarne l'effettiva casualità e l'adeguato sostegno di motivazione ai sensi della legge n. 241 del 1990.

A riguardo si evidenzia che il TAR del Piemonte in un caso analogo con ordinanza n. 335 del 08 luglio 2020, RG 419/2020, ha già così statuito: *“Ritenuto inoltre di ordinare all'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte di depositare in giudizio: a) n. 5 elaborati della prima prova scritta - che abbiano ottenuto valutazioni di 21/30 - redatti da candidati ammessi alla prova orale, corredati dalle relative schede di valutazione; il tutto reso anonimo mediante cancellazione/oscuramento dei dati identificativi; b) copia del verbale della Commissione esaminatrice n. 9 dell'11/12/2019”*.

DIFFORMITA' DELLA GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER IL RICORRENTE RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE – VIOLAZIONE DI LEGGE PER CONTRASTO CON LA NORMATIVA CONCORSUALE – ECCESSO DI POTERE.

Ad ulteriormente suffragare le motivazioni di illegittimità innanzi illustrate, vi è inoltre il fatto che il sottoparametro della griglia di valutazione del ricorrente, relativo alla *“qualità dell'esposizione e correttezza linguistica e terminologica”* nella voce corrispondente al punteggio di 3.5 non corrisponde con quello ministeriale, mancando, la griglia del ricorrente, della parola **“lessicale”**.

Vale a dire che la griglia ministeriale, alla voce e sottoparametro in questione recita *“Esposizione chiara e corretta sul piano morfosintattico e lessicale”* mentre quella relativa alla griglia del ricorrente manca dell'ultimo termine, in ciò costituendo un principio di violazione di legge data l'oggettiva diversità dei due schemi, ma anche di eccesso di potere nelle figure sintomatiche denunciate rappresentando ulteriore ostacolo al collegamento del punteggio ottenuto alle ragioni di tale valutazione.

ISTANZA CAUTELARE EX ART. 55 C.P.A.

Dai surriferiti motivi emerge il *fumus boni iuris*.

Del pari sussiste il danno grave ed irreparabile. Nello specifico, quanto al *periculum in mora* il danno gravissimo ed irreparabile è in *re ipsa* considerando **l'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico e le conseguenti immissioni in ruolo che dalla graduatoria verranno effettuate.**

Appare, dunque, di tutta evidenza il pericolo di un pregiudizio grave ed irreparabile in conseguenza dell'esclusione del ricorrente dalla possibilità dell'immissione in ruolo.

Medio tempore, si impone quindi l'adozione di un provvedimento cautelare collegiale che meglio tuteli il ricorrente rispetto agli esiti della procedura concorsuale in oggetto, anche disponendo la ricorrezione della prova scritta da parte di una diversa Commissione composta sulla base della normativa di riferimento o, in subordine, della stessa commissione, e l'ammissione del ricorrente alla successiva procedura di valutazione dei titoli come previsto dal bando di concorso, con riserva all'esito del presente giudizio.

Ed infatti, la ricorrezione va disposta giacché, accertate “*le dedotte carenze motivazionali della valutazione tecnico-discrezionale*”, può essere ordinato “*il riesame delle prove scritte della ricorrente a cura di una diversa Sottocommissione con ammissione della predetta ricorrente, in caso di esito positivo, alla conseguente prova orale*” (T.A.R. Lazio-Roma, Sez. III, 18 luglio 2014, ord. n. 3357; Sez. II *quater*, 26 settembre 2014, n. 4615).

Il ricorrente, dunque, ha interesse ad ottenere, in forza di un provvedimento cautelare, la ricorrezione della prova scritta e, all'esito positivo, la successiva valutazione dei titoli prevista dall'art. 15 del DD 510/2020 per l'inserimento nella graduatoria finale di merito del concorso come previsto dal detto Decreto nell'imminenza dell'inizio dell'anno scolastico 2021/22.

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

IN VIA ISTRUTTORIA

Si fa istanza ai sensi dell'art. 65 c.p.a, affinché codesto on.le TAR ordini all'USR per l'Emilia Romagna di produrre in giudizio almeno 5 elaborati di candidati che hanno raggiunto la sufficienza (56/80) alla prova scritta del concorso in parola al fine di poter verificare eventuali disparità di trattamento e di rispetto dell'obbligo di motivazione poste in essere dalla Commissione in sede di valutazione.

Con ogni più ampia riserva istruttoria.

ISTANZA EX ART. 41, COMMA 4, C.P.A.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 41, comma 4, c.p.a. il presente ricorso è stato notificato ad uno solo tra i soggetti collocati nella graduatoria finale di merito

Stante la **difficoltà della notificazione dell'atto a tutti i soggetti controinteressati ivi menzionati secondo i metodi ordinari in ragione dell'elevato numero delle persone da chiamare in giudizio**, alla notifica per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'Istruzione prevista dall'art. 41, comma 4, c.p.a.

Si chiede pertanto, preliminarmente, al Presidente di codesto Ecc.o TAR o della Sezione cui sarà assegnato di disporre che la notificazione a tutti i soggetti collocati nella graduatoria finale di merito di cui al decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 382 del 30.6.2021 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) a seguito di rettifica e nuovamente pubblicata la graduatoria definitiva così risultante, sia effettuata **per pubblici proclami mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero dell'Istruzione** prescrivendone le relative modalità.

Tutto ciò premesso, il sig. Giuseppe Cocchi, come in epigrafe rappresentato, difeso e domiciliato, chiede l'accoglimento delle seguenti

CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo TAR adito, ogni contraria istanza, eccezione e deduzione reietta, in accoglimento dei dedotti motivi,

IN VIA CAUTELARE

Accogliere il ricorso e l'istanza cautelare e sospendere l'efficacia dei provvedimenti impugnati, adottando le misure cautelari ritenute più idonee ordinando, in particolare, alle amministrazioni convenute, di ammettere il sig. Cocchi Giuseppe, direttamente sulla base di almeno punti 59,8/80 e/o comunque della raggiunta sufficienza di punti 56/80 o eventualmente previa ricorrezione degli elaborati della prova scritta, al prosieguo della valutazione prevista dalla normativa concorsuale, quella cioè della valutazione dei titoli e alla graduatoria concorsuale finale di merito;

NEL MERITO

Annulare gli atti impugnati nei limiti dell'interesse dedotto dal ricorrente con conseguente accertamento del diritto dello stesso ricorrente alla ricorrezione della prova scritta e in ipotesi del raggiunto punteggio della sufficienza con almeno 56/80 ammettere il sig. Cocchi Giuseppe al prosieguo della valutazione dei titoli e al conseguente inserimento nella graduatoria di merito nella posizione spettante come previsto dalla normativa concorsuale,

Con ogni più ampia riserva istruttoria e con riserva di motivi aggiunti.

Con vittoria di spese, competenze ed onorari di lite, oltre IVA, CPA e spese generali come per legge e rimborso del contributo unificato, corrisposto anche per eventuali ulteriori motivi aggiunti.

Si offrono in comunicazione mediante deposito in Cancelleria:

- 1) decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 382 del 30.6.2021 con il quale è stata approvata la graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) a seguito di rettifica
- 2) decreto dell'Ufficio Scolastico per l'Emilia Romagna n. 308 del 15.6.2021, di prima approvazione della graduatoria di merito per la classe di concorso A028 – (MATEMATICA E SCIENZE) nella parte in cui non reca il nominativo dell'odierno ricorrente;

STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

- 3) griglia di valutazione relativa alla correzione della prova scritta del ricorrente Cocchi Giuseppe (cod. elaborato 94), conosciuta in data 10/06/2021;
- 4) D.D. 510 del 23.4.2020
- 5) D.D. n. 783 del 8.7.2020
- 6) Griglia di valutazine pubblicata sul sito del MI in data 4 novembre 2020
- 7) pec di trasmissione delle prove a seguito di accesso agli atti, datata 10 giugno 2021
- 8) PROVA SCRITTA d'esame del ricorrente
- 9) Compito anonimizzato contraddistinto con il n. 301
- 10) Parere pro-veritate a cura della Prof.ssa Monica Leonardi
- 11) Indicazioni Nazionali 2012

Ai fini del contributo unificato, si dichiara che il valore della presente causa è indeterminato e che, pertanto, esso è dovuto nella misura di euro 325,00 vertendo il ricorso in materia di concorsi pubblici/pubblico impiego.

Modena - Bologna 26/08/2021

Avv. Alessandro Ancarani

**STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI**

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

RELATA DI NOTIFICA

EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Alessandro Ancarani, con studio in Modena, via Antonio Scarpa n.6, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena N. 31, rilasciata in data 5.09.2016 ex art. 7 L. 53/94, previa iscrizione al nr. del mio registro cronologico, ho notificato per conto di COCCHI GIUSEPPE, copia conforme del superiore ricorso e della procura in calce allo stesso, a:

Ministero dell'Istruzione (già Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) (C.F. 80185250588) in persona del Ministro p.t., domiciliato ex lege presso gli uffici dell'Avvocatura dello Stato in Bologna, via Guido Reni, 4, 40125 Bologna

ivi trasmettendo in data corrispondente a quella indicata nel timbro postale copia conforme a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r nr.

spedita dall'ufficio postale di Modena centro

Modena, li data del timbro postale

avv. Alessandro Ancarani

RELATA DI NOTIFICA

EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Alessandro Ancarani, con studio in Modena, via Antonio Scarpa n.6, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena N. 31, rilasciata in data 5.09.2016 ex art. 7 L. 53/94, previa iscrizione al nr. del mio registro cronologico, ho notificato per conto di COCCHI GIUSEPPE, copia conforme del superiore ricorso e della procura in calce allo stesso, a:

PEDRONI Elena in 42023 Cadelbosco di Sopra (RE), via Paolo Borsellino n.6

ivi trasmettendo in data corrispondente a quella indicata nel timbro postale copia conforme a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r nr.

spedita dall'ufficio postale di Modena centro

Modena, li data del timbro postale

avv. Alessandro Ancarani

**STUDIO LEGALE
AVV. ALESSANDRO ANCARANI**

Via Scarpa n.6 - 41121 MODENA

Tel. 059/21.64.07

Mail: alexanca@inwind.it

Pec: alessandro.ancarani@ordineavvmodena.it

RELATA DI NOTIFICA

EX ART. 1 LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Alessandro Ancarani, con studio in Modena, via Antonio Scarpa n.6, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Modena N. 31, rilasciata in data 5.09.2016 ex art. 7 L. 53/94, previa iscrizione al nr. del mio registro cronologico, ho notificato per conto di COCCHI GIUSEPPE, copia conforme del superiore ricorso e della procura in calce allo stesso, a:

CREMA Silvia in 42124 Reggio Emilia, via Cefalonia 1

ivi trasmettendo in data corrispondente a quella indicata nel timbro postale copia conforme a mezzo del servizio postale con raccomandata a/r nr.

spedita dall'ufficio postale di Modena centro

Modena, li data del timbro postale

avv. Alessandro Ancarani